

MOZIONE

26.11.2025

Per una gestione più efficiente e responsabile dei pronto soccorsi

Il Ticino presenta un problema strutturale nella gestione dei pronto soccorsi, che si manifesta attraverso due criticità principali: un'elevata quota di accessi impropri e una rete eccessivamente estesa rispetto al fabbisogno reale.

L'analisi delle prestazioni fornite nel nostro Cantone mostra che i costi legati alle attività urgenti sono sistematicamente superiori alla media svizzera. Le prestazioni lorde mensili per assicurato relative a questi settori superano chiaramente i valori registrati nel resto del Paese, con un incremento più marcato a partire dal 2020.

Questi dati confermano che il Ticino utilizza in modo eccessivo e improprio le strutture di pronto soccorso: una parte significativa degli accessi non riguarda situazioni acute o emergenziali, ma casi che potrebbero essere trattati altrove e a costi nettamente inferiori.

Contemporaneamente, la presenza di più punti di pronto soccorso rispetto alle reali esigenze territoriali genera costi fissi elevati, dispersione del personale e inefficienze organizzative che aggravano la spesa e riducono la qualità complessiva del servizio.

Un sistema di pronto soccorso progettato per le emergenze non può reggere se viene utilizzato come sostituto della medicina di base o come porta d'ingresso generalizzata al sistema sanitario. Per garantire qualità, sicurezza ed efficienza è indispensabile introdurre filtri, razionalizzazioni e strumenti di responsabilizzazione che orientino i cittadini verso il corretto livello di cura.

Intervenire sulla rete dei pronto soccorsi è quindi una priorità strategica: si tratta di uno dei settori in cui il Cantone può ottenere, con misure chiare e rapidamente attuabili, riduzioni di costo immediate e miglioramenti significativi nella qualità delle cure urgenti.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio di Stato è invitato a presentare un messaggio che preveda:

1. Rivedere il numero dei pronto soccorsi cantonali, riducendoli in modo significativo ma garantendo l'accessibilità regionale e la sicurezza dei pazienti;
2. Valutare la creazione di consulti medici accanto ai pronto soccorsi per effettuare il triage e trattare i casi minori a costi nettamente inferiori;
3. Introdurre una tassa d'accesso moderata e generalizzata ai pronto soccorsi (p.es. 50 CHF, con esenzione per i bambini);
4. Promuovere una campagna informativa cantonale sull'uso corretto dei pronto soccorsi, ispirata al modello virtuoso del Canton Zugo.

Alain Bühler

Raide Bassi, Lara Filippini, Tiziano Galeazzi, Andrea Giudici, Sergio Morisoli, Aline Prada, Tuto Rossi, Roberta Soldati